

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo settore concorsuale 10/C1, s.s.d. L-ART/07

VERBALE N. 2

Alle ore 10.30 del giorno 10 ottobre 2016 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Raimondo GUARINO, Università di Roma Tre (Presidente)
- Virgilio BERNARDONI, Università di Bergamo
- Massimo PRIVITERA, Università di Palermo (Segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1094-2016 del 01/08/2016 – pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo in data 03/08/2016.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, constata che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente: Professor Giovanni GUANTI.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato Giovanni GUANTI (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre. Vengono prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato GUANTI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sull'unico candidato sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato, la Commissione, sulla base della valutazione collegiale, esprime il giudizio complessivo. Il giudizio complessivo formulato dalla Commissione viene allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata, formulando il giudizio positivo sull'unico candidato.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato Giovanni GUANTI vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10 C/1, s.s.d. L-ART/07, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione (allegato 2) viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari.

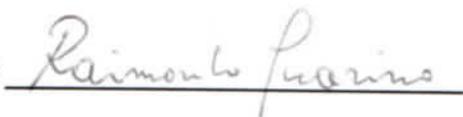
La Commissione viene sciolta alle ore 12.30.

Roma, 10 ottobre 2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione

- Prof. Raimondo GUARINO



ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Giovanni GUANTI .

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince che il candidato si è laureato in Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino nel 1976. Ha proseguito gli studi di filosofia del Rinascimento con una borsa di studio del CNR. Al termine dei suoi studi musicali – iniziati al Conservatorio “Antonio Vivaldi” di Alessandria e proseguiti presso i Conservatori “Luigi Cherubini” di Firenze (classe di musica corale di Pellegrino Santucci) e “Giuseppe Verdi” di Milano (classe di composizione di Niccolò Castiglioni) – ha conseguito i diplomi di Musica Corale e Direzione di Coro (1978) e di Composizione (1982). Titolare dal 1980 della cattedra di Elementi di Composizione per Didattica al Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria, vi ha insegnato sino all'a.a. 2004- 2005, sedendo per due mandati – dal 1999 al 2005 – anche in Consiglio di Amministrazione, quale membro designato dal Collegio Docenti.

Dall'a.a. 1977-1978 sino all'a.a. 1982-1983, ha svolto attività didattica presso la Cattedra di Estetica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia, prima come esercitatore e lettore, poi come professore a contratto (a.a. 1982- 1983). Ha effettuato ulteriori soggiorni di studio a Heidelberg (1981) e a Helsinki (1983), usufruendo rispettivamente di contributi del Comitato Nazionale per gli Studi di Estetica e del Governo finlandese. Dall'a.a. 2000-2001 è stato professore a contratto presso la Facoltà di Musicologia di Cremona (Università di Pavia), dove ha insegnato Critica ed Estetica musicale (a.a. 2000-2001); Storia della musica romantica e contemporanea (a.a. 2001-2002); Metodologia della critica musicale e Storia dei sistemi produttivi musicali (aa.aa. 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005). Dal 2005 è professore associato del s.s.d. L-ART/07 nell'Università di Roma Tre. Nell'ateneo romano, nell'ambito dei corsi di studio del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, ha insegnato fino al corrente anno accademico, senza soluzione di continuità, Storia della Musica, Estetica musicale e Forme e linguaggi della musica contemporanea.

I LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI SONO I SEGUENTI 12 (in ordine cronologico inverso):

1) “Addomesticare il Minotauro”, in *Wagner Richard, Was ist Deutsch?*, a cura di Giovanni Guanti e Francesco Ragni, in 'Civiltà musicale' n. 69, dicembre 2015, pp. 99-115.

- 2) "Il *Socrate* di Erik Satie tra autoironia e 'maieutica musicale'", in AA. VV., *Eredità Filosofiche. Saggi in onore di Elio Matassi*, a cura di Maria Teresa Pansera, Mimesis, Milano 2015, pp. 133 – 144. ISBN: 9788857532783
- 3) "*Depositum custodi*: Nino Rota guardiano della tradizione (non soltanto musicale)", in *L'altro Novecento di Nino Rota*, Atti dei convegni nel centenario della nascita, a cura di Daniela Tortora, Edizioni San Pietro a Majella, Napoli 2014, pp. 17-23.
- 4) "John Cage e Richard Buckminster Fuller: un caso di virtuosa empatia tra inventori", in *La ricerca di John Cage, Il caso, il silenzio, la natura*, a cura di Vincenzo Cuomo e Leonardo V. Distaso, Mimesis Edizioni, Milano 2013, pp. 89-100. ISBN: 978-88-5751-770-4
- 5) "*L'anomalia selvaggia* di Federico Incardona", in *Federico Incardona bagliori del melos estremo. Contesti, opera, sviluppi*, a cura di Stefano Lombardi Vallauri e Marco Spagnolo, due punti edizioni, Palermo 2012, pp. 31-54.
- 6) "Sull'ascolto musicale", in *Ascoltare l'arte. Arti figurative, letteratura, musica*, (a cura di Sergio Givone e Graziella Magherini, Nicomp Laboratorio Editoriale, Firenze 2012, pp. p. 103-120. ISBN: 978-88-97142-28-7
- 7) "Emanciparsi dall' 'emancipazione della dissonanza'?", in *Armonia, Tempo* ("Storia dei concetti musicali") a cura di Gianmario Borio e Carlo Gentili, Carocci Editore, Roma 2007, pp. 171-198. ISBN: 978-88-430-4003-2
- 8) "I 'canti spirituali' dello *Spanisches Liederbuch* (1889-1890) di Hugo Wolf" e "Testi spagnoli e ispanoamericani musicati da compositori italiani dal 1946 ad oggi", in 'Studi Ispanici', 2006, pp. 123-142, 319-329.
- 9) "Chi ha paura della Scienza platonica fondata nel cerchio di Tartini?", in 'Rivista Italiana di Musicologia', XXXVIII, 2003, n. 1, pp. 41-73.
- 10) *Estetica musicale: la storia, le fonti*, Scandicci (FI), La Nuova Italia 1999, XVII, 538 pp. ISBN 88-221-4205-5
- 11) *Invito all'ascolto di Ludwig van Beethoven*, Milano, Mursia 1995, 558 pp. ISBN 88-425-1647-3 (ristampato nel 2008).
- 12) *Romanticismo e musica. L'estetica musicale da Kant a Nietzsche*, EDT, Torino 1981, VII, 341 pp. ISBN 88-7063-016-1.

ALTRI TITOLI

- 1) Partecipante al PRIN "Ermeneutica e teleologia: modelli di interpretazione del simbolo" (dal 09/02/2007 al 23/03/2009) - coordinatore scientifico nazionale: Umberto Curi.
- 2) Nel 2006 ha svolto lezioni nell'ambito del terzo Master in Management dello Spettacolo organizzato dall'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo del Teatro alla Scala in collaborazione con l'Università Bocconi.
- 3) Ha fatto parte del Collegio dei Docenti del Corso di formazione e aggiornamento professionale: "La pratica delle arti e le scienze: prospettive filosofiche e dimensioni terapeutiche" organizzato dall'Università di Firenze nell'a.a. 2007/2008 e istituito con Decreto Rettorale n. 39838 (483) del 5 luglio 2007.
- 4) Ha svolto cicli di lezioni nel Master "Formazione musicale e dimensione del contemporaneo" istituito dall'Università Roma Tre in collaborazione con il Conservatorio di Santa Cecilia.
- 5) Membro dal 2013 del Collegio dei Docenti del Dottorato "Paesaggi della città contemporanea" (Università Roma Tre).

giudizi individuali:

Commissario RAIMONDO GUARINO

Giovanni Guanti è stato docente a contratto di Estetica nell'Università di Perugia e dall'a.a. 2000-2001 è stato professore a contratto presso la Facoltà di Musicologia di Cremona (Università di Pavia), dove ha insegnato Critica ed Estetica musicale (a.a. 2000-2001); Storia della musica romantica e contemporanea (a.a. 2001-2002); Metodologia della critica musicale e Storia dei sistemi produttivi musicali (aa.aa. 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005). È stato docente di ruolo nel Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria dal 1980 al 2005. Dal 2005 è professore associato per il s.s.d. L-ART/07 nell'Università Roma Tre. Ha dedicato gran parte della sua attività scientifica allo studio dell'estetica musicale, cui ha dedicato due volumi di riferimento e numerosi articoli e interventi. Tra le pubblicazioni presentate si contano tre monografie: *Romanticismo e musica. L'estetica musicale da Kant a Nietzsche* (1981); *Invito all'ascolto di Ludwig van Beethoven* (1995, rist. 2008); *L'estetica musicale. La sua storia e le sue fonti* (1999). I saggi presentati sono ospitati da volumi collettivi e atti di convegni o sono articoli in riviste specializzate. I contributi sono dedicati a figure di spicco della cultura musicale moderna e contemporanea (Cage, H. Wolf, Satie, Rota) e a tematiche centrali del dibattito sui rapporti tra la musica e le altre arti e tra estetica e musicologia. Il persistente interesse per la cultura musicale romantica è riscontrabile anche nel recente intervento su Wagner pubblicato con l'edizione di *Was ist Deutsch?*. L'ampiezza dei riferimenti metodologici, la brillantezza espositiva, la

padronanza dei fattori costitutivi del dibattito teorico e degli strumenti della ricerca conferiscono ai contributi presentati un rilevante valore di autonomia, originalità e innovatività e ne hanno determinato un significativo impatto sulla comunità degli studiosi. Prestigiosa, per la specializzazione disciplinare degli editori e il livello delle riviste e dei convegni documentati, la collocazione dei contributi. Dal quadro complessivo delle pubblicazioni, del curriculum e dei titoli, emerge la figura di uno studioso che ha prodotto risultati scientifici caratterizzati da costante intensità, qualità e originalità. Il candidato ha insegnato con continuità in moduli, insegnamenti e seminari pertinenti al settore L-ART/07 e ha promosso numerose iniziative di organizzazione di incontri e collaborazioni tra università, istituzioni musicali e culturali e realtà artistiche interdisciplinari. La maturità scientifica di Giovanni Guanti risulta pertanto pienamente acquisita e documentata e appaiono soddisfatti i requisiti di attività didattica, organizzativa e scientifica richiesti a un docente di prima fascia.

Commissario VIRGILIO BERNARDONI

Il curriculum del professor Giovanni Guanti evidenzia una vasta e multiforme attività in campo didattico e formativo: docente nei Conservatori dal 1980 al 2005 (Alessandria), docente a contratto nell'Università (Perugia nel 1982-83 e Pavia-Cremona dal 2000 al 2005), professore associato nel settore scientifico disciplinare L-ART/07 nell'Università di Roma Tre dal 2005. Si è prodotto sia nell'insegnamento della composizione musicale sia in quelli della storia dell'estetica e della storia della musica. Ha insegnato inoltre nel Master in Management dello Spettacolo (Teatro alla Scala-Università Bocconi), nella Summer School di Musica e Filosofia (Maratea) e nell'Accademia Perosi (Biella). Nel campo della docenza nell'Università di Roma Tre ha profuso anche il maggiore impegno gestionale e organizzativo, creando collaborazioni stabili con enti di produzione musicale (Orchestra Roma Sinfonica e Coro Roma Tre) a proficuo complemento dell'attività formativa istituzionale.

Ha accumulato una cospicua esperienza nell'attività scientifica e di ricerca nei campi d'elezione dell'estetica e della storia delle idee connesse alla musica, che affonda le radici nella borsa CNR per una ricerca sulla filosofia rinascimentale (1977) e nei soggiorni di studio a Heidelberg (1981) e Helsinki (1983) e si è applicata nella partecipazione a comitati scientifici di centri di ricerca musicologica (Centro Internazionale di Studi "Ferruccio Busoni" di Empoli), nell'attività in comitati di redazione di riviste «Civiltà musicale», «Musica/Realtà») e nella partecipazione intensa e continuativa a convegni di studio nazionali e internazionali, oltre che in una produzione molto consistente (una sessantina di titoli dal 2006 a oggi), che comprende monografie, articoli in rivista, contributi in volume e atti di convegni, recensioni, prefazioni, voci enciclopediche (fra cui le principali voci "estetiche" del Dizionario della musica e dei musicisti e de *Gli strumenti del sapere contemporaneo*, UTET).

Le pubblicazioni presentate per la presente procedura di chiamata, tutte congruenti con l'ambito di ricerca del settore scientifico disciplinare L-ART/07 e con le tematiche interdisciplinari ad esso connesse, attestano la pluralità degli oggetti di studio del prof. Guanti, affrontati con persistenza in un arco di tempo più che trentennale, con considerazione prioritaria per gli aspetti connessi all'evoluzione dell'estetica musicale, al rapporto tra momenti specifici della storia musicale e della storia delle idee e agli intrecci tra teoria musicale e pensiero filosofico. Su questioni di competenza della storia dell'estetica musicale insistono in modo particolare le pubblicazioni elencate ai nn. 10 e 12: la prima – *Estetica musicale. La teoria e le fonti* – ha segnato un punto di riferimento in Italia per la storia della disciplina e gode di ampia diffusione e ottima reputazione fra gli studiosi. Due saggi, i nn. 7 e 9, sono più direttamente orientati alla storia della teoria musicale; il n. 7 illustra uno dei concetti fondamentali del magistero compositivo di Arnold Schönberg nello specchio di un amplissimo bagaglio di referenti filosofici, letterari e strettamente teorico musicali, dispiegati fra Otto e Novecento. Gli altri titoli presentano una serie di contributi in miscellanee e in riviste che spaziano fra vari temi e autori (Wagner nel n. 1, Hugo Wolf nel n. 8, il Socrate di Satie nel n. 2, John Cage nel n. 4, Nino Rota nel n. 3, Federico Incardona nel n. 5), studiati da prospettive sempre originali, con un'attenzione estetico-filosofica prioritaria e, però, con sguardo sempre lucido e competente sulla concretezza della materia musicale. Il n. 6 svolge una riflessione assai stimolante sulla problematicità attuale della fruizione musicale. Il n. 11 si cimenta con esiti significativi nel difficile campo dell'alta divulgazione. I nn. 7 e 9 sono editi in sedi musicologiche rilevanti, peraltro attestate anche nella rimanente produzione scientifica del candidato, che contempla contributi in riviste come «Il Saggiatore musicale», «Rivista di estetica», «Chigiana».

Per l'ampiezza degli orizzonti interdisciplinari, per la maturità con la quale affronta in modo personalissimo i propri percorsi di ricerca e per la capacità di cogliervi risultati sempre interessanti e originali il prof. Guanti è degno della massima considerazione.

Commissario MASSIMO PRIVITERA

Giovanni Guanti, laureato in Filosofia e diplomato in Musica corale e direzione di coro e in Composizione, è stato docente di Elementi di composizione per didattica presso il Conservatorio di Alessandria dal 1980 al 2005. Parallelamente all'insegnamento in conservatorio, ha condotto ricerche all'estero (Germania, Finlandia, e in precedenza Inghilterra), ed è stato professore a contratto presso l'Università di Perugia e di Pavia-Cremona. Dal 2005 è professore associato nel SSD L-ART/07 presso l'Università di Roma Tre, dove insegna Storia della musica, Estetica musicale e Forme e linguaggi della musica contemporanea.

Le 12 pubblicazioni presentate da Giovanni Guanti comprendono 3 volumi pubblicati fra il 1981 ed il 1999, e nove saggi pubblicati fra il 2003 ed il 2015. I volumi (*Romanticismo e musica. L'estetica musicale da Kant a Nietzsche*, 1981; *Invito all'ascolto di Ludwig van Beethoven*, 1995, *Estetica musicale: la storia, le fonti*, 1999) sono testi noti e diffusi tra la comunità musicologica, e rappresentano efficacemente il profilo di questo studioso, i cui interessi principali sono riassumibili sotto l'estetica musicale e la filosofia della musica. I nove saggi, tutti successivi ai citati volumi, mostrano le ramificazioni che ha preso la ricerca estetico-filosofica di Guanti negli anni successivi. Con *Chi ha paura della Scienza platonica fondata nel cerchio di Tartini?* (2003) Guanti esamina e contestualizza la dimensione speculativa del compositore istriano, e con *I 'canti spirituali' dello Spanisches Liederbuch (1889-1890) di Hugo Wolf* (2006) allarga al tardo Ottocento la sua ricerca sulla cultura musicale germanica. Nel 2007 collabora al volume della *Storia dei concetti musicali* dedicato ad *Armonia e tempo* con il contributo *Emanciparsi dall'"emancipazione della dissonanza"?*. Rilevante è l'attenzione riservata alla composizione contemporanea, indagata attraverso temi e personalità fra loro molto diversi: il radicalismo etico di Federico Incardona (*L'anomalia selvaggia di Federico Incardona*, 2012); la rete di interconnessioni che ha caratterizzato l'operare di John Cage (*John Cage e Richard Buckminster Fuller: un caso di virtuosa empatia tra inventori*, 2013; *Il Socrate di Erik Satie tra autoironia e 'maieutica musicale'*, 2015); il carattere sapienziale della personalità di Nino Rota (*Depositum custodi: Nino Rota guardiano della tradizione (non soltanto musicale)*, 2014). *Sull'ascolto musicale*, del 2012, è una riflessione molto personale sulla complessità dell'ascolto musicale nell'attuale mondo digitale. Infine il contributo più recente presentato è l'edizione italiana del saggio *Was ist Deutsch?* di Richard Wagner, curata da Guanti insieme a Francesco Ragni, in un volume che comprende il saggio (dello stesso Guanti) *Addomesticare il Minotauro* (2015).

Inserendo questi contributi nel panorama più generale delle numerose attività di Guanti come saggista, didatta, conferenziere, si apprezza la figura di uno studioso dalla formazione ricca, complessa ed articolata, e con un percorso professionale non convenzionale; uno studioso che, raggiunta una piena maturità scientifica, ha sviluppato un approccio originale ai fatti e alle problematiche musicali. Ciò ne giustifica pienamente, a mio parere, l'immissione nel ruolo dei professori di prima fascia.

giudizio collegiale:

Giovanni Guanti, laureato in Filosofia e diplomato in Musica corale e direzione di coro e in Composizione, è stato docente di Elementi di composizione per didattica presso il

Conservatorio di Alessandria dal 1980 al 2005. È stato professore a contratto presso l'Università di Perugia e di Pavia-Cremona. Dal 2005 è professore associato nel SSD L-ART/07 presso l'Università di Roma Tre, dove insegna Storia della musica, Estetica musicale e Forme e linguaggi della musica contemporanea. Ha insegnato inoltre nel Master in Management dello Spettacolo (Teatro alla Scala-Università Bocconi), nella Summer School di Musica e Filosofia (Maratea) e nell'Accademia Perosi (Biella). Nel campo della docenza nell'Università di Roma Tre ha profuso anche il maggiore impegno gestionale e organizzativo, creando collaborazioni stabili con enti di produzione musicale (Orchestra Roma Sinfonica e Coro Roma Tre) a proficuo complemento dell'attività formativa istituzionale.

Ha accumulato una cospicua esperienza nell'attività scientifica e di ricerca nei campi d'elezione dell'estetica e della storia delle idee connesse alla musica, che affonda le radici nella borsa CNR per una ricerca sulla filosofia rinascimentale (1977) e nei soggiorni di studio a Heidelberg (1981) e Helsinki (1983) e si è applicata nella partecipazione a comitati scientifici di centri di ricerca musicologica (Centro Internazionale di Studi "Ferruccio Busoni" di Empoli), nell'attività in comitati di redazione di riviste «Civiltà musicale», «Musica/Realtà») e nella partecipazione intensa e continuativa a convegni di studio nazionali e internazionali, oltre che in una produzione molto consistente (una sessantina di titoli dal 2006 a oggi), che comprende monografie, articoli in rivista, contributi in volume e atti di convegni, recensioni, prefazioni, voci enciclopediche.

Le 12 pubblicazioni presentate da Giovanni Guanti, tutte congruenti con l'ambito di ricerca del settore scientifico disciplinare L-ART/07 e con le tematiche interdisciplinari ad esso connesse, comprendono 3 volumi pubblicati fra il 1981 ed il 1999, e nove saggi pubblicati fra il 2003 ed il 2015. I volumi (*Romanticismo e musica. L'estetica musicale da Kant a Nietzsche*, 1981; *Invito all'ascolto di Ludwig van Beethoven*, 1995, *Estetica musicale: la storia, le fonti*, 1999) sono testi noti e diffusi tra la comunità musicologica, e rappresentano efficacemente il profilo di questo studioso, i cui interessi principali sono riassumibili sotto l'estetica musicale e la filosofia della musica. I nove saggi, tutti successivi ai citati volumi, mostrano le ramificazioni che ha preso la ricerca estetico-filosofica di Guanti negli anni successivi. Con *Chi ha paura della Scienza platonica fondata nel cerchio di Tartini?* (2003) Guanti esamina e contestualizza la dimensione speculativa del compositore istriano, e con *I 'canti spirituali' dello Spanisches Liederbuch (1889-1890) di Hugo Wolf* (2006) allarga al tardo Ottocento la sua ricerca sulla cultura musicale germanica. Nel 2007 collabora al volume della *Storia dei concetti musicali* dedicato ad *Armonia e tempo* con il contributo *Emanciparsi dall'"emancipazione della dissonanza"?*, nel quale illustra uno dei concetti fondamentali del magistero compositivo di Arnold Schönberg nello specchio di un amplissimo bagaglio di referenti filosofici, letterari e strettamente teorico musicali, dispiegati fra Otto e Novecento. Rilevante è l'attenzione riservata alla

composizione contemporanea, indagata attraverso temi e personalità fra loro molto diversi: il radicalismo etico di Federico Incardona (*L'anomalia selvaggia di Federico Incardona*, 2012); la rete di interconnessioni che ha caratterizzato l'operare di John Cage (*John Cage e Richard Buckminster Fuller: un caso di virtuosa empatia tra inventori*, 2013; *Il Socrate di Erik Satie tra autoironia e 'maieutica musicale'*, 2015); il carattere sapienziale della personalità di Nino Rota (*Depositum custodi: Nino Rota guardiano della tradizione (non soltanto musicale)*, 2014). *Sull'ascolto musicale*, del 2012, è una riflessione molto personale sulla complessità dell'ascolto musicale nell'attuale mondo digitale. Infine il contributo più recente presentato è l'edizione italiana del saggio *Was ist Deutsch?* di Richard Wagner, curata da Guanti insieme a Francesco Ragni, in un volume che comprende il saggio (dello stesso Guanti) *Addomesticare il Minotauro* (2015).

L'ampiezza dei riferimenti metodologici, la brillantezza espositiva, la padronanza dei fattori costitutivi del dibattito teorico e degli strumenti della ricerca conferiscono ai contributi presentati un rilevante valore di autonomia, originalità e innovatività e ne hanno determinato un significativo impatto sulla comunità degli studiosi. Dal quadro complessivo delle pubblicazioni, edite in sedi musicologiche rilevanti, del curriculum e dei titoli, emerge la figura di uno studioso dalla formazione ricca, complessa ed articolata, e con un percorso professionale non convenzionale, che ha prodotto risultati scientifici caratterizzati da costante intensità, qualità e originalità. Il candidato ha insegnato con continuità in moduli, insegnamenti e seminari pertinenti al settore L-ART/07 e ha promosso numerose iniziative di organizzazione di incontri e collaborazioni tra università, istituzioni musicali e culturali e realtà artistiche interdisciplinari. La maturità scientifica di Giovanni Guanti risulta pertanto pienamente acquisita e documentata e appaiono soddisfatti i requisiti di attività didattica, organizzativa e scientifica richiesti a un docente di prima fascia.

ALLEGATO B)

Giudizio complessivo della Commissione:

candidato: Giovanni GUANTI.

In sede di giudizio complessivo, non essendovi altri candidati rispetto ai quali si debba produrre una valutazione comparativa, la Commissione ribadisce quanto espresso nel giudizio collegiale. L'ampiezza dei riferimenti metodologici, la brillantezza espositiva, la padronanza dei fattori costitutivi del dibattito teorico e degli strumenti della ricerca conferiscono ai contributi presentati un rilevante valore di autonomia, originalità e innovatività e ne hanno determinato un significativo impatto sulla comunità degli studiosi. Dal quadro complessivo delle pubblicazioni, edite in sedi musicologiche rilevanti, del curriculum e dei titoli, emerge la figura di uno studioso dalla formazione ricca, complessa ed articolata, e con un percorso professionale non convenzionale, che ha prodotto risultati scientifici caratterizzati da costante intensità, qualità e originalità. Il candidato ha insegnato con continuità in moduli, insegnamenti e seminari pertinenti al settore L-ART/07 e ha promosso numerose iniziative di organizzazione di incontri e collaborazioni tra università, istituzioni musicali e culturali e realtà artistiche interdisciplinari.

La Commissione esprime pertanto un giudizio pienamente positivo sul curriculum e sull'attività didattica, organizzativa, scientifica e di ricerca di Giovanni Guanti e, all'unanimità, sulla base della maturità scientifica acquisita e documentata, lo ritiene pienamente idoneo a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, nel settore scientifico disciplinare L-ART/07.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, riservata a professori associati in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo settore concorsuale 10/C1 s.s.d. L-ART/07.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 03/10/2016 dalle ore 10.30 alle ore 11.30;

II riunione: giorno 10/10/2016 dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 3 ottobre 2016 e concludendoli il 10 ottobre 2016.

Nella prima riunione, tenutasi in forma telematica, la Commissione, verificata l'assenza delle incompatibilità previste per i membri della Commissione, ha eletto il Presidente e il Segretario e ha proceduto alla discussione e alla formulazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati.

Nella seconda riunione, tenutasi anch'essa in forma telematica, la Commissione ha aperto la documentazione consegnata dagli Uffici, rilevando la presenza di un unico candidato, professor Giovanni Guanti. Constatata l'assenza delle eventuali incompatibilità tra membri della Commissione e candidato previste dalle leggi, la Commissione ha proceduto alla ricognizione e alla valutazione del curriculum, delle pubblicazioni e dei titoli del prof. Giovanni Guanti; i Commissari hanno espresso i giudizi individuali e, successivamente, il giudizio collegiale sull'attività scientifica e didattica del candidato. Hanno redatto poi collegialmente il giudizio complessivo, proponendo e approvando con voto unanime l'esito della procedura di chiamata favorevole al professor Guanti, ritenuto pienamente idoneo, secondo i criteri formulati, a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, del settore scientifico disciplinare L-ART/07.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Guanti, vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo settore concorsuale 10/C1 s.s.d. L-ART/07, evidenziando:

1) nel curriculum del candidato, la formazione interdisciplinare ricca, complessa ed articolata, compiuta ai massimi livelli anche per quanto riguarda la pratica musicale, e il percorso professionale non convenzionale di uno studioso che nelle numerose attività di ricercatore, saggista, didatta, conferenziere ha sviluppato un approccio originale ai fatti e alle problematiche musicali;

2) nell'attività didattica, la continuità d'insegnamento in moduli, corsi e seminari pertinenti al settore L-ART/07 e le numerose iniziative di organizzazione di incontri e collaborazioni tra università, istituzioni musicali e culturali e realtà artistiche interdisciplinari promosse dal candidato;

3) nell'attività scientifica e di ricerca, l'autonomia, originalità e innovatività dei risultati, che ne hanno determinato un significativo impatto sulla comunità degli studiosi, la partecipazione intensa e continuativa a convegni di studio di interesse internazionale, la consistenza complessiva delle pubblicazioni, caratterizzate da ampiezza di riferimenti metodologici, brillantezza espositiva, padronanza assoluta dei fattori costitutivi del dibattito teorico e degli strumenti della ricerca.

A seguito dei giudizi individuali e collegiale e della valutazione complessiva, il candidato professor Giovanni GUANTI è dichiarato dalla Commissione, all'unanimità, pienamente idoneo, secondo i criteri formulati, a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, s.s.d. L-ART/07, nel Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre.

Al termine dei lavori, il Prof. Guarino, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.30

Roma, 10 ottobre 2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

- Prof. Guarino

